



*Italian Contact
● Point*

European Migration Network

European Migration Network

Italian

**● Contact
Point**



CNEL, Roma, 18 dicembre 2009

“Politiche migratorie, lavoratori qualificati, settore sanitario”



Italian Contact
● Point

European Migration Network

Il “sistema Italia” e il bisogno di immigrati qualificati

Secondo l'Indagine forza lavoro dell'Istat:

- * La forza lavoro straniera è pari a circa 2 milioni. Il primo inserimento è molto utile per supplire le carenze locali ai livelli più bassi.
- Si tratta in larga misura di uno spreco di risorse poiché 54,1% possiede almeno un titolo di scuola superiore e il 73,4% svolge un lavoro non qualificato

Secondo l'Indagine integrazione nel lavoro dell'Istat:

- * Solo il 23,6% ritiene di svolgere un lavoro corrispondente al titolo di studio o alle proprie competenze (65% invece tra gli italiani)

* Le mansioni più ricorrenti sono:

- Manovale edile
- Bracciante agricolo
- Operaio nelle imprese di pulizia
- Collaboratore domestico
- Assistente familiare
- Portatino



Italian Contact
● Point

European Migration Network

Secondo il VI Rapporto CNEL sugli indici di integrazione l'incidenza dei lavoratori altamente qualificati (dirigenti e impiegati) sul totale degli occupati in azienda è:
- pari a 4.900.000, cioè il 37,4% degli occupati, tra gli italiani
- pari a 88.000, cioè 7,5%, tra gli stranieri (5 volte di meno)

Secondo il Rapporto Excelsior di Unioncamere, nel 2008, a fronte del 56,5% degli italiani richiesti per mansioni qualificate, per gli immigrati da assumere in provenienza dall'estero, l'incidenza è stata solo del 30,2%. Nel 2009, a causa della crisi, finanziaria il fabbisogno risulta pressoché dimezzato.

Nel 2008, tuttavia, cominciavano ad essere significative le percentuali degli immigrati tra le nuove assunzioni di personale qualificato: il 4,1% ogni 100 assunti italiani tra i dirigenti, l'8,5% ogni 100 italiani richiesti nelle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (con un particolare bisogno di specialisti in scienze matematiche, fisiche, naturali ed assimilate) e il 9,9% ogni 100 italiani richiesti come impiegati.



Italian Contact
● Point

European Migration Network

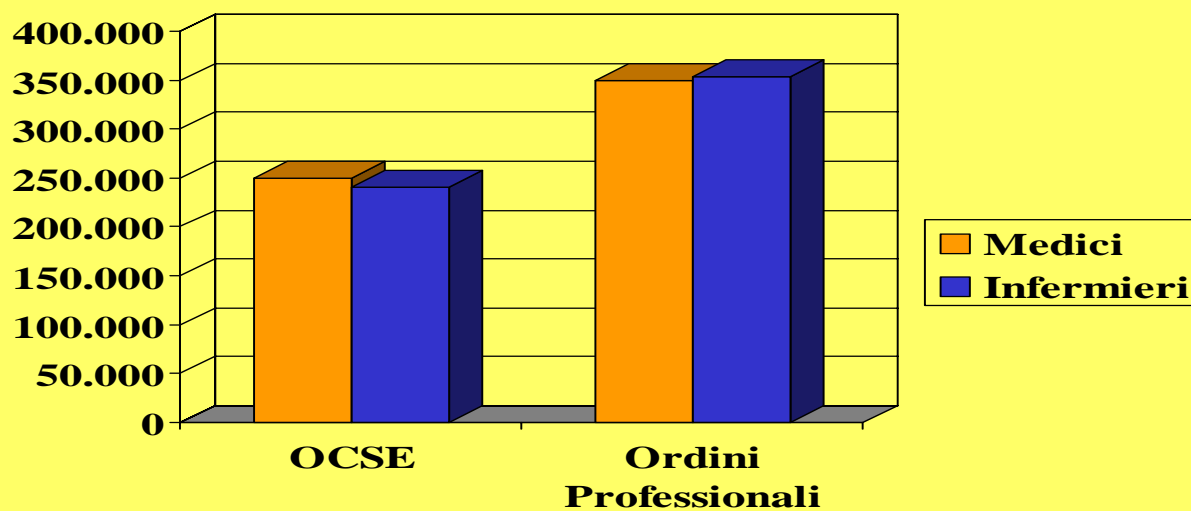
Gruppo professionale	Numero richiesto	% di colonna	% su tot. italiani assunti per gruppo prof.
Dirigenti	90	0,1	4,1
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	2.810	1,6	8,5
Professioni tecniche	8.910	5,3	7,1
Impiegati	8.450	5,0	9,9
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	39.690	23,6	28,6
Operai specializzati	39.080	23,3	30,7
Conduttori impianti/operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	26.250	15,6	30,2
Professioni non qualificate	43.520	25,3	69,5
Totale	167.800	100,0	25,4



Italian Contact
Point

European Migration Network

Il settore sanitario italiano: molti medici e pochi infermieri



Il rapporto dovrebbe essere di un medico ogni 5 infermieri e invece attualmente medici e infermieri pressoché si equivalgono.

Sussiste uno squilibrio tra pensionamenti (17.000 l'anno) e nuove assunzioni (la metà): secondo l'Ipasvi l'attuale fabbisogno complessivo è di 71 mila infermieri.

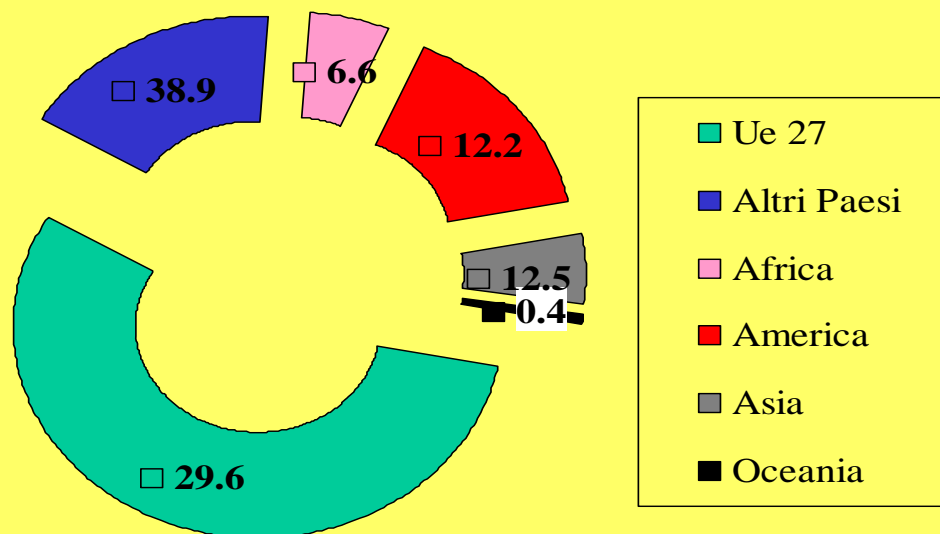
Per rimediare a questa carenza agli infermieri professionali stranieri è consentito l'ingresso in Italia al di fuori delle quote.



Italian Contact
● Point

European Migration Network

Infermieri stranieri: un fabbisogno immediato



Gli infermieri stranieri sono risultati 34.043 nel 2008, per l'86,5% donne e per il 57,8% comunitari.

Gli infermieri stranieri sono 1 ogni 10 operanti ma con forti differenze territoriali: p.e., è straniero il 40% dei nuovi iscritti all'Ipasvi a Torino



*Italian Contact
● Point*

European Migration Network

Medici stranieri: un bisogno annunciato

I medici stranieri iscritti all'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri sono risultati 14.548 nel 2008, di cui il 42,3% donne.

La ripartizione per continenti vede l'Europa totalizzare quasi la metà del totale, l'America e l'Asia circa un quinto ciascuna e l'Africa il 12%.

La legge 39/1990 ha reso più agevole l'iscrizione all'Ordine, previo riconoscimento del titolo conseguito all'estero (è, invece, automatico il riconoscimento della laurea presso una università italiana).

Tuttavia, i medici stranieri attualmente operanti in Italia non possono operare presso il Servizio sanitario nazionale, non essendo prevista l'assunzione di cittadini stranieri presso strutture pubbliche.



*Italian Contact
● Point*

European Migration Network

La situazione attuale di sufficiente disponibilità non è destinata a perdurare e nel futuro si determinerà una forte carenza di medici in diversi settori, come già avviene in anestesia e radiologia.

Secondo l'Ordine dei medici, se le possibilità di iscrizioni annuali alla facoltà di medicina continueranno a essere 6.200 come nell'ultimo ventennio, nel 2029 i medici diminuiranno a 280.000 (74 mila in meno nel corso di due decenni) e la loro età media salirà a 54 anni.



*Italian Contact
● Point*

European Migration Network

Conclusioni

Che si parli di medici (in prospettiva),
di infermieri (in misura accentuata già attualmente)
o di altre figure professionali (in misura crescente)
l'immigrazione in Italia è sempre più caratterizzata da figure qualificate.

Per far fronte a queste prospettive, il nostro mercato occupazionale
abbisogna di aggiustamenti e gli stessi vanno accompagnati, a livello
culturale, con un più adeguato inquadramento socio-culturale
che sia in grado di considerare gli immigrati
come coprotagonisti dello sviluppo del Paese.